



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

**Verifica del funzionamento
dei controlli interni Città metropolitana
di Cagliari**

| 2016 |

(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio

Revisione e analisi economico-finanziaria:

Dott. Stefano Deliperi

Sig.ra Antonietta Delfino

Per l'impostazione grafica:

Sig.ra Simona Murgia



CORTE DEI CONTI

**VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI
INTERNI CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI**

ESERCIZIO 2016

SOMMARIO

1	GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE.....	1
2	ARTICOLAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI.....	5
3.	IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1).....	9
4.	IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2).....	13
6.	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4).....	17
7.	IL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI (SEZIONE 5).....	19
8.	IL CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI (SEZIONE 6).....	21
9.	OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE.....	23

1 GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE

- La nuova competenza in tema di controlli sugli Enti locali, in particolare i Comuni con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti, prevede che il Sindaco del Comune e della Città Metropolitana e il Presidente della Provincia trasmettano annualmente una relazione-referto sull'efficacia e l'adeguatezza dei controlli interni alle Sezioni di controllo regionali della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3, comma 1°, lettera e, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La disposizione è stata modificata dall'art. 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e costituisce attualmente l'art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.).

- La Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 5/SEZAUT/2017/INPR del 3 aprile 2017, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, strutturato in forma di questionario, che assume un'impostazione a valenza ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile. Ciò al fine di agevolare sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare e formale del sistema dei controlli interni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.

- La Sezione del controllo per la Sardegna, con la deliberazione n. 48/2017/INPR del 21 aprile 2017, ha recepito tali linee guida, ritenendole direttamente applicabili agli enti locali della Sardegna, ed ha stabilito che i referti annuali per il 2016, redatti secondo gli allegati schemi elaborati dalla Sezione delle Autonomie, debbano essere trasmessi alla Sezione (in formato elettronico e cartaceo), entro il termine del 30 giugno 2017, corredate dal parere dell'organo di revisione dell'ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria (statuto, regolamenti - in particolare il regolamento di contabilità e quello sui controlli interni - e i referti di controllo). Dette relazioni dovranno essere inoltrate, entro la stessa data, anche alla Sezione delle Autonomie (unicamente in formato elettronico). Nella sua delibera la Sezione regionale fa presente, inoltre, che l'art. 148, comma 4°, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL) prevede l'irrogazione agli amministratori responsabili di una sanzione pecuniaria nell'ipotesi in

cui dagli esiti del controllo si dovesse rilevare l'assenza o un'evidente insufficienza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno.

Tale schema è articolato nelle seguenti sezioni: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione; il controllo strategico, il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo sugli organismi partecipati e il controllo sulla qualità dei servizi.

In adempimento alle disposizioni di cui sopra, la Città metropolitana di Cagliari ha trasmesso in data 15 giugno 2017 (prot. C.d.c. n. 5016 del 16 giugno 2017) lo schema di Relazione annuale 2016 debitamente compilato unitamente alla seguente documentazione:

- 1) Referto anno 2015 (Provincia di Cagliari), ex art. 148 del D.lgs. 267/2000;
- 2) Referto controllo di gestione, relativo all'anno 2015 (Provincia di Cagliari);
- 3) Relazioni controllo auditing (primo, secondo, terzo, e quarto trimestre) anno 2016;
- 4) Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 67 del 28/07/2016, di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio e relativi allegati;
- 5) Decreto del Sindaco metropolitano n. 44 del 15.05.2017, di approvazione della relazione sulla performance, riguardo l'anno 2016 e relativi allegati;
- 6) Relazione sulle società partecipate relativa all'anno 2016.

Sono stati inviati, inoltre, con nota n. 16463 del 12/06/2017 del Segretario Generale (prot. ricezione n. SC_SAR- SPRES-A 4924 del 13 giugno 2017) e con nota n. 18019/U (prot. ricezione SC_SAR- SPRES-A 5332 del 29 giugno 2017), il Regolamento del controllo interno della Città Metropolitana di Cagliari e il Referto del controllo di gestione 2016.

La città Metropolitana di Cagliari è stata costituita in data 23 maggio 2016 nella sede della Città Metropolitana in Cagliari, Piazza Palazzo, in esecuzione degli artt. 17 e seguenti della L.R. n. 2 del 4 febbraio 2016. E' composta dai seguenti Comuni: Cagliari, Capoterra, Assemini, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sarroch, Sestu, Selargius, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta.

È divenuta pienamente operativa il 1° gennaio 2017.

La Città metropolitana di Cagliari dispone di

- Statuto della Città metropolitana pubblicato in data 27/06/2016;
- Regolamento di contabilità, pubblicato in data 19/12/2013 (ex Provincia di Cagliari) - Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Piano delle Performance - Piano Dettagliato degli Obiettivi. Adeguamento al d.l. 118/2011 in materia di contabilità armonizzata con delibera n. 93 del 22/09/2016;
- Regolamento sui controlli interni, adottato con Deliberazione del consiglio Metropolitano n. 14 del 05/06/2017;
- Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2015 con Deliberazione n. 67 del 27/03/2015 (della provincia di Cagliari); approvazione della relazione finale sul piano di razionalizzazione delle partecipate per l'anno 2015 con deliberazione n. 54 del 29/03/2016;
- Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 101 del 09/08/2017.

2 ARTICOLAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

L'articolazione dei controlli interni della Città metropolitana è la seguente:

- **controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile:** viene svolto dal Responsabile del servizio finanziario che esercita il controllo di regolarità contabile con il parere che ne attesta la regolarità e la copertura finanziaria in relazione ai riflessi diretti o indiretti dell'atto sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Il Segretario Generale esercita il controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi allo statuto, ai regolamenti e per assicurare tale conformità può emanare circolari e direttive agli Uffici.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario generale che si avvale di altre figure interne individuate in base a specifiche professionalità

- **controllo di gestione:** viene svolto dal Settore finanziario, secondo le direttive del Direttore Generale. La tenuta della contabilità analitica e la rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi e la loro elaborazione, è affidata a un'apposita struttura operativa "*servizio controllo di gestione e partecipate*".
- **controllo sugli equilibri finanziario:** viene svolto dal responsabile del Servizio Finanziario mediante la vigilanza dell'organo di revisione e prevede il coinvolgimento attivo degli organi di governo e del Direttore generale.
- **controllo strategico:** si esplicita tramite la relazione sulla performance; il responsabile è il Dirigente Responsabile della struttura dirigenziale, il quale cura l'attuazione dei programmi e verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti. L'attività di monitoraggio verrà effettuata dal Nucleo di valutazione (art.77 Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi – approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 101 del 09/08/2017).
- **controllo sulle società partecipate e gli altri organismi gestionali esterni:** viene svolto dal Consiglio metropolitano nelle vesti di organo di indirizzo politico dell'Ente e dal Sindaco metropolitano attraverso i poteri di autorizzazione preventiva.

- **controllo sulla qualità dei servizi:** verifica il miglioramento continuo delle performance e l'innalzamento progressivo degli *standard* di qualità dei servizi pubblici.

Parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Con verbale n. 20 del 14 giugno 2017, il Collegio dei Revisori dei conti ha attestato la regolare esecuzione dell'adempimento di legge da parte dell'Ente sul funzionamento del sistema dei controlli interni ex art. 148 D.Lgs 267/2000.

3. IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1)

Il Controllo di regolarità amministrativo-contabile è adeguatamente disciplinato dall'art. 7-8 del Regolamento sul sistema dei controlli interni.

L'attività di controllo preventivo è affidata al Responsabile del Servizio finanziario, che esercita il controllo di regolarità contabile con il parere che ne attesta la regolarità e la copertura finanziaria in relazione ai riflessi diretti o indiretti dell'atto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

L'attività di controllo successiva è effettuata dal Segretario Generale avvalendosi di altre figure interne individuate in base a specifiche professionalità (art. 8)

Il Sindaco metropolitano ha dichiarato che nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria, che i Dirigenti dei Servizi, nelle proprie deliberazioni, hanno relazionato in ordine ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria al fine di consentire al responsabile di ragioneria di poter fornire il parere di regolarità contabile.

La tecnica di campionamento adottata nel corso del 2016 è stata casuale.

Dal questionario risulta che nel 2016 sono stati esaminati 409 atti sui quali sono state rilevate n. 14 irregolarità che sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi.

Non sono state effettuate, nell'esercizio di riferimento, indagini o ispezioni volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere.

La frequenza dei report è stata trimestrale con 4 report adottati; i report sono stati trasmessi ai Responsabili dei servizi, ai Revisori dei conti, agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e all'Amministratore straordinario.

Per detta tipologia di controllo sono state impiegate tre unità di personale

Il Sindaco metropolitano dichiara, inoltre, che nel corso del 2016 l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014- l. n. 89/24, aggiunge che nel funzionamento del controllo di regolarità amministrativa e contabile non si sono riscontrate particolari criticità.

4. IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2)

Il controllo di gestione è regolato dagli artt. 5 e 6 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni.

Incaricato allo svolgimento di detta tipologia di controllo è il Settore finanziario, cui è affidata la tenuta della contabilità analitica e la rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi e la loro elaborazione, attraverso un'apposita struttura operativa "*Servizio controllo di gestione e partecipate*" secondo le direttive del Direttore Generale.

L'art. 5 dispone che la struttura riferisce ogni semestre e, comunque a chiusura dell'esercizio finanziario mediante referto che viene trasmesso: agli amministratori per la verifica dello stato di attuazione dei programmi; ai singoli dirigenti per fornire gli elementi di valutazione dell'attività gestionale dei servizi di propria competenza.

Nel questionario si dichiara che il numero di personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di gestione nel 2016 è pari ad una unità, che il numero dei report previsti dal regolamento ufficializzati nel corso del 2016 è pari a 1 e che il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi è alto.

Nel referto sul controllo di gestione l'Ente, pur dichiarando che rispetto all'anno precedente c'è stata una riduzione del grado di raggiungimento degli obiettivi (allora riferito alla Provincia di Cagliari), afferma che è stato profuso dai responsabili un adeguato impegno per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi dell'esercizio 2016.

Dichiara che nel complesso la percentuale di obiettivi che sono stati completamente raggiunti è pari all'85,7% (nel 2015 era pari al 94,4%, per la Provincia di Cagliari) e che all'interno di tale valore gli obiettivi di mantenimento sono stati raggiunti nella misura dell'86,7% (nel 2015 erano 93%, per la Provincia di Cagliari), mentre quelli di sviluppo registrano una percentuale di raggiungimento superiore pari all'82,1% (nel 2015 erano il 96,9%, per la Provincia di Cagliari).

Per il 2016 sono stati elaborati 4 indicatori; si tratta di indicatori di efficacia.

Si dichiara, inoltre, che l'Ente è dotato di un sistema di contabilità economica atto a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa e

che ha adottato il Piano dei conti integrato che, sulla base di criteri di contabilizzazione comuni, rileva le entrate e le spese sia in termini di contabilità finanziaria che economico patrimoniale.

L'Ente dichiara che il tasso medio di copertura dei costi si attesta intorno al 20%: il tasso di copertura più alto è stato registrato nel servizio Laboratorio geologico, il tasso di copertura più basso nel servizio Asilo nido.

Il Sindaco metropolitano dichiara che nell'esercizio del controllo in argomento non sono state rilevate criticità.

5. IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3)

Il Controllo strategico è disciplinato dall'art. 4 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, ai sensi del quale la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti si esplicita tramite la relazione sulla performance, adottata annualmente, ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 101 del 09/08/2017, all'art. 11 dispone che il Dirigente Responsabile di struttura dirigenziale cura l'attuazione dei programmi dell'Ente sviluppati nel Piano della *Performance*. L'art. 76 di detto regolamento chiarisce che il ciclo di gestione della performance inizia con la proposta al Direttore generale da parte dei dirigenti degli obiettivi da raggiungere; le proposte vengono analizzate e validate dal Direttore Generale.

Il Direttore generale predispone lo schema di piano delle performance sul quale chiede il parere del Nucleo di Valutazione, che, prima di esprimere il proprio parere, può proporre eventuali modifiche al Direttore generale.

Il piano delle performance approvato potrà essere modificato con provvedimento del Sindaco metropolitano, previo parere del Nucleo di valutazione.

Nel corso dell'anno il Direttore Generale verifica, con la collaborazione dei singoli dirigenti, il grado di realizzazione del piano delle *performance* (art. 77).

Dalla relazione/questionario si rileva che nell'esercizio 2016 l'Amministrazione ha prodotto un report, e che tale report è stato ufficializzato con delibera di Giunta.

L'Amministrazione non ha posto in essere alcuna azione correttiva.

Il personale mediamente impiegato per il controllo strategico è di 1 unità. Sono stati elaborati n. 4 indicatori di efficacia.

La percentuale media di raggiungimento degli obiettivi è pari al 96%.

Risulta essere stata adottata una delibera concernente lo stato di attuazione dei programmi.

L'Organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi rispetto ai seguenti parametri:

- 1) risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti;

- 2) grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati ottenuti;
- 3) tempo di realizzazione rispetto alle previsioni;
- 4) rispetto degli *standard* di qualità dei programmi.

Il Sindaco dichiara che non sono state rilevate criticità.

6. IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4)

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento dei controlli interni, il controllo sugli equilibri dei controlli interni è svolto dagli uffici indicati all'art. 147 *quinques* del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni ed è disciplinato dal Regolamento di contabilità.

L'art. 147-quinquiesal, comma 1, dispone: *“il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.”*

Dalla Relazione/questionario si rileva che nell'esercizio 2016 il Responsabile del Servizio finanziario non ha adottato atti d'indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli di cui trattasi. Viene precisato che i soggetti coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari sono: gli Organi di governo, il Direttore Generale, il Segretario e i Responsabili dei servizi.

È stato redatto un *report*.

Viene riferito che il Consiglio della città metropolitana si è riunito una volta per verificare il permanere degli equilibri di bilancio e che non si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio per quanto riguarda la gestione dei residui e la gestione di cassa, mentre si è resa necessaria l'adozione di misure per la gestione di competenza.

Tra le misure per la salvaguardia degli equilibri finanziari è stato previsto l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del TUEL.

Con riguardo alla gestione della cassa è stata, inoltre, verificata la compatibilità tra il programma di pagamento e le disponibilità di cassa ed è stato applicato l'art. 183, comma 8, del TUEL in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa. Al momento della verifica ordinaria di cassa viene controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti in cassa per esigenze correnti (art. 195 del TUEL).

Nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL.

Il Sindaco dichiara che nell'esercizio del controllo all'esame sono state riscontrate criticità con un alto grado di difficoltà.

7. IL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI (SEZIONE 5)

Il controllo sugli organismi partecipati è previsto dall'art. 16 del Regolamento sui controlli interni. Incaricati allo svolgimento del controllo sono i Direttori Generali ed i Dirigenti, supportati da una apposita struttura operativa "servizio controllo di gestione e partecipate" incardinato nel Settore Finanziario.

Le attività di controllo sono di tipo programmatico, operativo-economico e ispettivo.

I controlli di tipo programmatico sono svolti dal Consiglio metropolitano, nelle vesti di organo di indirizzo politico dell'Ente; dal Sindaco metropolitano attraverso i poteri di autorizzazione preventiva, in assenza della quale ogni atto dell'Organo di Gestione dell'Organismo Partecipato è nullo.

I controlli di tipo operativo-economico sono svolti secondo le seguenti modalità:

- a) Monitoraggio del funzionamento dei servizi affidati e del rispetto degli standard qualitativi prefissati;
- b) Verifica del rispetto dei contratti;
- c) Verifica delle condizioni di economicità ed efficacia delle attività esercitate.

I controlli economico-finanziari sono svolti secondo le seguenti modalità:

- a) Monitoraggio costante del rispetto dei principi contabili in tutte le operazioni economico-finanziarie che investono gli Organismi Partecipati;
- b) Verifica costante che le attività esercitate dagli Organismi Partecipati non vadano oltre quanto previsto dai contratti di servizio fronteggiabile con le relative entrate onde non compromettano il permanere degli equilibri di bilancio;
- c) Verifica di regolarità di carattere amministrativo, contabile, fiscale e contributivo in sede di liquidazione delle spettanze discendenti dall'erogazione dei servizi strumentali affidati;
- d) Verifica dei piani economico-finanziari predisposti dagli Organismi Partecipati;

- e) Verifica che la gestione dei servizi affidati agli Organismi Partecipati sia improntata a criteri di economicità, mediante analisi dei costi sostenuti per l'erogazione degli stessi.

I controlli successivi sono realizzati attraverso un sistema informativo permanente attivato con l'apparato amministrativo degli Organismi Partecipati.

E' previsto, inoltre, un sistema di reporting che gli Organismi Partecipati sono tenuti a predisporre con cadenza semestrale e ad inviare alla Direzione Generale dell'Ente.

L'Ente dichiara di aver prodotto 2 report e che il numero di personale medio impiegato presso l'Ufficio Controllo Organismi Partecipati è pari ad una unità.

Dichiara, inoltre, di aver elaborato n. 20 indicatori di economicità, mentre non è stato elaborato nessun indicatore di efficacia, di efficienza e di qualità dei servizi affidati.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi affidati è pari al 100%.

Il Sindaco attesta che per il 2016 non è stato redatto il bilancio consolidato.

Il Sindaco dichiara che sono state registrate criticità di media entità.

La relazione dell'Organismo di controllo attesta che durante l'esercizio 2016 gli uffici hanno effettuato l'attività del controllo analogo sull'attività delle partecipate in via diretta con particolare riguardo alla società in house; che durante l'esercizio sono stati dettati gli indirizzi operativi alla società partecipata, effettuati diversi controlli nella sede sociale, analizzate le relazioni semestrali sulla gestione, ma soprattutto sul bilancio dell'esercizio per poter valutare la qualità economica dell'operato aziendale.

Si dichiara, inoltre, che è stata seguita tutta la procedura che ha portato, nel corso dell'anno 2016, al trasferimento delle quote societarie o degli organismi partecipati alla Provincia del Sud Sardegna, così come stabilito dalla Legge regionale n. 2/2016, di riordino delle autonomie locali.

Si assicura che nel corso del 2016 è stato risolto il problema della mancata riconciliazione delle poste di credito/debito nei confronti della società Proservice spa.

Si è proceduto, inoltre, alla verifica, nei confronti delle partecipate in via diretta del rispetto dell'obbligo di pubblicazione dei dati sulla base della normativa in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33 del 2013.

8. IL CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI (SEZIONE 6)

Il controllo della qualità dei servizi è disciplinato all'art. 17 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni. L'Amministrazione, definisce gli standard idonei a rilevare la qualità effettiva dei servizi erogati.

Il Regolamento sui controlli interni non precisa quale Ufficio svolga detta tipologia di controllo; ciò viene esplicitato dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici che all'art. 70 recita: *“i cittadini ... partecipano, al processo di misurazione delle performance organizzative, sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, comunicando direttamente al Nucleo di valutazione, per il tramite dell'URP. e secondo le modalità che vengono stabilite dallo stesso Nucleo, il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati”*.

Dalla relazione/questionario si rileva che l'Amministrazione ha prodotto e ufficializzato, per l'esercizio 2016, n. 1 report.

La tipologia degli indicatori elaborati per il 2016 riguardano:

- a) l'accessibilità delle informazioni;
- b) la trasparenza sulle responsabilità del servizio;
- c) la correttezza con l'utenza;
- d) l'affidabilità del servizio;
- e) la completezza del servizio.

Il Sindaco dichiara, inoltre, che l'Ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti con periodicità annuale e che la misurazione è stata effettuata solo dal servizio di assistenza educativa specialistica e che non sono state rilevate criticità.

9. OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE

La città Metropolitana di Cagliari è stata costituita in data 23 maggio 2016.

È divenuta pienamente operativa il 1° gennaio 2017.

- La relazione/ questionario è stata presentata entro i termini previsti.
- Il Regolamento comunale sui controlli interni è stato adottato con Deliberazione n. 14 del 05/06/2017 del Consiglio Metropolitan.
- Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato adeguatamente disciplinato. Dall'esame del questionario e dall'istruttoria condotta dall'ufficio di controllo Sezione, risulta che il controllo è stato puntualmente svolto.
- Con riguardo al controllo di gestione si rileva che lo stesso risulta adeguatamente disciplinato ed è stato puntualmente svolto.
- Il controllo strategico è stato adeguatamente disciplinato ed è stato regolarmente svolto.
- Il controllo sugli equilibri di bilancio risulta regolarmente svolto e adeguatamente disciplinato.
- Il controllo sugli organismi partecipati è stato adeguatamente disciplinato e adeguatamente.
- Il controllo di qualità di servizi è stato disciplinato e svolto.

Si osserva la non piena confrontabilità degli esiti delle precedenti attività di controllo svolte da parte della ex Provincia di Cagliari, in considerazione della non comparabilità dei due Enti territoriali (come noto, l'ex Provincia di Cagliari comprendeva anche il Sulcis-Iglesiente, il Medio Campidano, il Sarrabus-Gerrei, fino a parte della Barbagia di Seulo).

Conclusivamente, sulla base di quanto comunicato dalla Città Metropolitana di Cagliari e di quanto acquisito dal sito istituzionale, la Sezione ritiene che l'Ente abbia costituito un sistema di controllo che può essere ritenuto idoneo a supportare le esigenze dell'Amministrazione.

